

DESCRIZIONE	
CODICE Via ANNCSU	1083057
CODICE Via Regionale	
CODICE Via Comunale	1053
DENOMINAZIONE UFFICIALE	Via Bologna
ESTREMI ATTI LIBERATIVI	Atto podestarile nr. 15694 del 04/01/1930
ENDOGENE/ESOGENE	Nazionale
CATEGORIA SEMANTICA	
GENERE	
BREVI CENNI STORICI DELLA DENOMINAZIONE	<p>Via Bologna è l'arteria più importante di Ferrara che porta al capoluogo di regione da cui prende il nome, è la strada principale del quartiere sud di ferrara che è caratterizzata da una parte di edifici condominiali degli anni 60 ed edifici bassi dei primi del 900. Via Bologna in epoca medievale, e fino al XVII secolo, si presentava come una distesa in gran parte incolta, detta valle di "San Martina" (o Sammartina). La struttura insediativa costituita dai tessuti novecenteschi posti a sud delle Mura e del centro storico, ne fa la principale espansione a sud della città, di composizione eterogenea, e caratterizzata da insediamenti pianificati. Nella circoscrizione di via Bologna si trova inoltre la Parrocchia della Sacra Famiglia (situata nella zona sud-ovest) e l'ex cappella Revedin. La zona è di insediamento intensivo recente (dal dopoguerra in poi) ed ha avuto un notevole sviluppo economico edilizio e demografico nel corso degli ultimi decenni (la Parrocchia ha celebrato nel 1992 i 40 anni di vita). Uno degli edifici più rappresentativi della strada è la chiesa della Sacra Famiglia, la quale ha una storia relativamente recente soprattutto se confrontata con le parrocchie del centro storico. Questa storia è collegata sia all'incremento demografico verificatosi nella prima metà del nostro secolo oltre il perimetro delle mura cittadine, sia alle vicende dell'ultima guerra. La sede della Chiesa denominata in origine «Sacra Famiglia in Belvedere» era situata fuori Porta Po, nei pressi della stazione ferroviaria in territorio di Mizzana. Resasi necessaria per far fronte all'incremento della popolazione, la chiesa venne ultimata nel 1920 per volontà e impegno costante di mons. Zanardi. E' interessante ricordare, tra l'altro, una raccomandazione dell'Arcivescovo mons. Ruggero Bovelli che risuona di grande attualità anche per noi in questo tempo di Missione: «Procuri il sig. Parroco che non manchi mai ai parrocchiani la Parola di Dio come spiegazione del Vangelo, catechismo, esercizi spirituali, ss. Missioni». Nel dicembre del '43 a seguito degli intensi bombardamenti su Ferrara, il complesso parrocchiale veniva distrutto. Nell'immediato dopoguerra, mons. Adriano Benvenuti curava la ricostruzione della chiesa in via Bologna. Il trasferimento si era reso necessario poiché la zona originaria era ormai devastata e disabitata, mentre nella nuova area si stava sviluppando un grande quartiere residenziale. Altro edificio, ben più antico, che sorge sulla via Bologna è la cappella Revedin, detta anche Cappella del Redentore, la quale è un edificio religioso noto per essere una delle pochissime costruzioni in stile neoclassico presenti a Ferrara. L'edificio era una cappella privata, dedicata al S.S. Redentore, fatta erigere dai marchesi Revedin tra il 1808 e il 1811. Nel 1951 la cappella fu acquistata da Mons. Benvenuti e fu chiusa nel 1952 con l'apertura dell'adiacente chiesa della Sacra Famiglia. Nel 1976 la cappella venne acquisita dal Comune di Ferrara.</p>
Riferimento dell'allieva e della Scuola che ha predisposto la Scheda	La scheda è stata realizzata a cura dagli studenti Lisa Malaguti della classe 4ªA a.s.2018/2019 I.I.S "G.B. ALEOTTI" - I.T. C.A.T. (Costruzioni Ambiente e Territorio) di Ferrara